



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
BAIC804003: I.C. "N. RONCHI"

**Scuole associate al codice principale:**

BAAA80400V: I.C. "N. RONCHI"

BAAA80401X: INFANZIA-I.C."N.RONCHI"

BAEE804015: PRIMARIA I.C. "N.RONCHI"

BAMM804014: SC.SECONDARIA I-I.C."N.RONCHI"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

Nella Sc,dell'Infanzia con l'osservazione sistematica, gli insegnanti monitorano, valutano e valorizzano i comportamenti attraverso i quali i bambini dimostrano l'avvicinamento ai traguardi presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e rilevano progressi in aree chiave come autonomia, identità competenza e cittadinanza. Nella Sc. dell'Infanzia il successo educativo e formativo è perseguito prestando molta attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento/routine rassicuranti e stimolanti, predisponendo attività attraverso metodologie privilegiate come il gioco, la didattica esperienziale, rendendo il bambino il protagonista del proprio processo di apprendimento che lo vede come un soggetto attivo, competente e costruttore della propria conoscenza, a partire da ciò che sa già fare per scoprire ciò che può fare. Quando si rilevano segnali di difficoltà nello sviluppo di un bambino, si attivano attività di potenziamento e recupero personalizzate, eventualmente in collaborazione con l'Ente locale, i servizi sociali, le associazioni, l'ASL. La famiglia è sempre coinvolta per il raggiungimento di obiettivi comuni. Nella Sc. primaria e nella SSIG la valutazione è formativa, volta alla valorizzazione di inclinazioni e talenti. Oltre all'osservazione metodica e

## Punti di debolezza

Famiglie e insegnanti perseguono il medesimo fine: curare lo sviluppo intellettuale, morale e sociale dei bambini, una coincidenza di obiettivi che dovrebbe costituire un promettente presupposto per un partenariato motivante e costruttivo. A volte però quando la scuola rileva segnali di difficoltà nello sviluppo del bambino, le famiglie faticano ad accettare e mettono in atto comportamenti non sempre collaborativi ed efficaci. Si registra l'opportunità di attivare corsi/momenti di formazione e condivisione, progetti per i genitori finalizzati a promuovere il supporto alla genitorialità, la conoscenza delle specificità della crescita e della relazione intrafamiliare.



sistematica, il raggiungimento/avvicinamento ai traguardi di competenza è valutato attraverso i documenti/criteri di valutazione predisposti dal Collegio dei Docenti in coerenza con la normativa vigente

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggioranza dei bambini/alunni mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Negli ultimi anni, compreso l'anno in corso: la totalità degli studenti è stata ammessa alle classi successive; non si sono abbandonati dello studio; la fascia di voto conseguita agli esami di stato è superiore ai riferimenti nazionali; non si rilevano trasferimenti in uscita: ove accadano, essi sono legati ad esigenze organizzative delle famiglie. si registrano trasferimenti in entrata che, pur limitati nel numero, rivelano la fiducia e l'accreditamento dell'istituto nel territorio.

### Punti di debolezza

Nei casi in cui vi siano alunni con bisogni educativi speciali provenienti da famiglie con background socio-culturale modesto, gli esiti degli apprendimenti si assestano su livelli bassi che possono favorire la scarsa motivazione del bambino/alunno e possono essere indicatori di dispersione implicita.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione



Scuola dell'infanzia: la percentuale di abbandoni è assente. La percentuale di trasferimenti in uscita è sempre legata a esigenze delle famiglie ed è inferiore ai riferimenti nazionali. Scuola primaria e SSIG La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Si rileva la necessità di incrementare le valutazioni più elevate nella SSIG, con riferimento agli esiti INVALSI, alle valutazioni degli esami di Stato, alla certificazione delle competenze. L'istituto deve realizzare pienamente strategie e metodologie utili alla raccolta/registrazione/condivisione dei dati tra i docenti del Collegio unitario, con particolare riferimento alle classi cd ponte al fine di disporre di dati numericamente rilevanti e meritevoli di attenzione e studio per implementare ulteriormente il successo formativo.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Scuola Primaria: Nelle prove standardizzate nazionali la Scuola fa registrare i seguenti risultati: punteggi in linea con quelli di scuole con ECS simile in Matematica nelle classi seconde e in Italiano nelle classi quinte. Da migliorare rispettivamente gli esiti la situazione nelle prove di Italiano e matematica. Nel tempo la Scuola si è impegnata per ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli più bassi di competenza con progetti specifici. La variabilità dei risultati è promossa da una formazione generalmente equi-eterogenea delle classi e dal continuo confronto fra i docenti. L'effetto scuola risulta complessivamente positivo in Italiano e Matematica nelle classi oggetto di prove standardizzate, pari alla media regionale. SSIG: Nelle prove standardizzate nazionali la Scuola ha conseguito risultati positivi e superiori ai riferimenti regionali e nazionali in Italiano e Matematica. Gli studenti sono distribuiti generalmente nei livelli intermedi. Nel tempo la Scuola si è impegnata per ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli più bassi di competenza. La variabilità dei risultati è generalmente favorita da una formazione equi-eterogenea delle classi e dal continuo confronto fra i docenti. L'effetto scuola risulta positivo in Italiano e Matematica, pari alla media regionale; mentre l'apporto della scuola in Inglese Listening porta

## Punti di debolezza

Scuola Primaria: Nelle prove standardizzate nazionali si registrano punteggi inferiori a quelli di scuole con contesto socio-economico simile in Matematica nelle classi seconde e in Italiano ed Inglese-listening nelle classi quinte. Da ridurre il fenomeno del cheating SSIG: Per quanto concerne la prova di Inglese listening più della metà degli studenti raggiunge i traguardi previsti ma il confronto con la regione e l'Italia risulta negativo ad eccezione della macro-area evidenziando un'area di criticità da potenziare. Contrariamente, in Inglese reading, il confronto con la regione e la macro-area risulta positivo, ma lievemente arretrato rispetto alla media nazionale.



a risultati da migliorare, pur in presenza di un "valore aggiunto" pari alla media.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune aree/discipline. La percentuale di alunni/studenti collocati nei livelli più bassi è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è leggermente superiore. La percentuale di alunni collocati nel livello più alto è prevalentemente superiore alla percentuale regionale, anche se è inferiore in alcune. La variabilità tra le classi è generalmente in linea con i riferimenti con qualche eccezione. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla SSIG è generalmente positivo e i punteggi osservati sono in linea con quelli medi regionali, o pari alla media regionale e alcuni punteggi sono da migliorare. Si rileva l'opportunità di aumentare il numero degli alunni con esiti di apprendimento di livello compreso tra 3, 4/5; la riduzione ulteriore del numero degli alunni che non raggiungono i livelli obiettivo in lingua inglese, sebbene sia già basso. La dispersione implicita è molto limitata se valutata in relazione ai livelli di apprendimento e generalmente limitata dalla collaborazione scuola-famiglia-Ente Locale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La Scuola dispone di un curriculum trasversale per competenze per i 3 ordini di Scuola. Esso contiene competenze ben definite ed i descrittori in uscita per ogni classe; in tutte le discipline, sono stati inseriti, inoltre, obiettivi e contenuti riferiti alle competenze europee. Molta attenzione si riserva alle competenze di cittadinanza: è stato stilato, infatti, un curriculum specifico basato sulle competenze sociali e delinea le competenze civiche dei bambini/alunni/studenti. Gli studenti sviluppano competenze sociali e civiche monitorate, al termine di ogni quadrimestre, con una valutazione servendosi di griglie. Per ciascuna delle competenze chiave europee gli studenti hanno conseguito un livello avanzato -Scuola dell'infanzia attraverso l'osservazione valuta in quale misura emerge lo sviluppo delle competenze chiave europee basandosi su indicatori concreti dei diversi campi di esperienza (come i bambini usano il linguaggio, collaborano, si esprimono creativamente, si orientano nello spazio e gestiscono le prime regole), cogliendo i progressi quotidiani e individuando i punti di forza e debolezza.

### Punti di debolezza

Emerge che 1/3 degli alunni/studenti non raggiunge livelli medio/alti posizionandosi su livelli iniziale/base; Si rileva il bisogno di rendere sistematica la documentazione dei progressi attraverso griglie di osservazione relative al raggiungimento delle competenze chiave europee per tutti gli ordini di Scuola. Inoltre, si evidenzia la necessità, viste le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale D.M. n.166/2025, di moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di digitali e di AI education e sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (Scuola dell'Infanzia) (scuole del I e del II ciclo di istruzione) I 2/3 degli studenti si sono attestati a livelli di competenza medio-alti (intermedio-avanzato).



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli esiti al termine del primo anno di Sc. Primaria sono generalmente positivi in tutte le discipline. I bambini affrontano positivamente il passaggio al I ciclo. In un andamento complessivamente positivo, si registra talvolta una lieve flessione degli esiti nei campi di esperienza del "Sé e l'altro" e "I discorsi e le parole"; il dato è oggetto di miglioramento attraverso la progettualità dell'a.s. in corso. Gli alunni provenienti dalla Scuola Primaria ottengono, in generale, buoni risultati nella Scuola Secondaria di I grado. Questo andamento è confermato da una distribuzione coerente dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica all'interno del percorso di Scuola Secondaria. Inoltre, gli stessi studenti evidenziano un miglioramento costante e progressivo nelle prove Invalsi del III anno della SSIG. Nelle prove di Inglese, sia Reading sia Listening, emergono risultati positivi che necessitano di essere ulteriormente migliorati. I risultati ottenuti dagli alunni al termine della SSIG non sempre trovano piena corrispondenza nel successivo percorso della Scuola di II grado. Le loro performance mostrano una certa variabilità: in Italiano gli esiti risultano generalmente nella media o in miglioramento, mentre in alcuni casi si collocano su livelli inferiori rispetto ai benchmark di riferimento.

### Punti di debolezza

L'istituto si sta dotando di un sistema efficace e metodico finalizzato al monitoraggio e alla raccolta dei risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado al termine del I anno di scuola secondaria di 2° Gr. Le Scuole Secondarie di II grado, infatti, non sempre, nonostante le richieste avanzate, forniscono informazioni sui risultati scolastici degli studenti provenienti dall'istituto. L'istituto sta organizzando a partire dal corrente anno scolastico i moduli di orientamento, secondo quanto previsto nel DM 328/2022, al fine di favorire le scelte degli alunni, con riferimento sia alle caratteristiche e vocazioni del territorio, sia all'acquisizione di piena consapevolezza rispetto a interessi e inclinazioni. In quest'ottica si stanno implementando i rapporti con le Scuole secondarie di 2° grado e con le associazioni presenti nel territorio.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono generalmente soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o comunque di poco inferiori a quelli medi regionali. L'istituto sta organizzando attività di didattica orientativa, secondo quanto previsto dalla riforma dell'Orientamento del 2022 a partire dal corrente anno scolastico, potenziando ulteriormente il curriculum verticale e iniziative di continuità. L'istituto necessita di articolare in maniera efficace un sistema di monitoraggio e di raccolta dati, relativamente agli esiti degli studenti diplomati nel I e nel II anno di scuola secondaria di 2° grado, con riferimento a - esiti degli scrutini intermedi e finali; - esiti prove standardizzate nazionali; - certificazione delle competenze.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La Scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino/alunno/studente attraverso la predisposizione di ambienti accoglienti, mirando alla socializzazione, le relazioni positive in un clima inclusivo, attraverso le numerose iniziative dell'offerta formativa. La didattica particolarmente inclusiva e supportata dalla collaborazione tra docenti curricolari, specializzati in sostegno, con i servizi di assistenza specialistica, con i servizi sociali, con l'ente locale; attiva la collaborazione con specialisti esterni alla scuola e con l'ASL per il raggiungimento del benessere psicofisico degli alunni. La Scuola promuove autonomia e relazionalità attraverso attività che prevedono compiti di realtà, brainstorming, didattiche attive e cooperative e attraverso laboratori che rafforzino empatia, consapevolezza di sé ed emotiva, autostima, gestione dei conflitti e cittadinanza attiva. La Scuola coinvolge gli alunni nella vita scolastica attraverso la partecipazione attiva a progetti curricolari ed extracurricolari.

### Punti di debolezza

Si evidenziano alcune criticità che incidono sul benessere scolastico. Le azioni mirate all'educazione socio-emotiva, pur presenti, risultano talvolta da implementare nella scuola secondaria di I grado, dove emergono, seppur raramente, difficoltà nella gestione dei conflitti. La mancanza di fondi non consente di implementare ulteriormente le opportunità offerte dallo sportello psicologico scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di



bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'istituto coordina la progettazione educativo-didattica attraverso incontri periodici di intersezioni, interclassi, consigli di classe e dipartimenti disciplinari utilizzando il Curricolo trasversale per competenze, in cui sono contemplate le competenze chiave europee, con il profilo delle competenze in uscita, gli indicatori e i descrittori delle competenze trasversali, declinati per i diversi anni di corso. La progettazione didattica fa riferimento ai curricula verticali elaborati nei Dipartimenti, sia disciplinari che per Area (Cittadinanza, Cittadinanza digitale, Inclusione, Competenze). I docenti utilizzano il curriculum come strumento condiviso per attivare la progettazione educativa e didattica. Essa si basa sull'analisi dei bisogni educativi e formativi dei bambini/alunni e sulle risorse offerte dal contesto con il coinvolgimento di risorse umane e di servizi operanti sul territorio. Tutti i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, con scansioni temporali differenti nei diversi ordini di scuola: la Scuola Secondaria di I grado effettua una revisione in seno ai Consigli di classe; la Scuola Primaria realizza la verifica ogni bimestre e la progettazione didattica, con eventuale adeguamento, a cadenza settimanale. Sc. Inf. Alla fine del triennio i docenti valutano i bambini in un Dossier delle

### Punti di debolezza

Emerge l'assenza di monitoraggi continui per la valutazione degli esiti. Si evidenzia la necessità di coordinare meglio i progetti per evitare sovrapposizioni o disequilibri tra i vari segmenti.



competenze che accompagna il bambino nel passaggio alla Scuola Primaria. I criteri per l'osservazione fra docenti di sezioni diverse sono condivisi attraverso nei consigli di intersezione in cui i docenti concordano gli obiettivi formativi da perseguire, in base ai bisogni formativi dei bambini. Il curricolo della Scuola è stato articolato in traguardi formativi e obiettivi formativi, organizzati in campi di esperienza, secondo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo. Tutti i docenti utilizzano un'osservazione costante e sistematica, servendosi di griglie di descrittori direttamente collegati agli obiettivi formativi. Gli obiettivi non pienamente raggiunti vengono riproposti in attività, specifiche e brevi su obiettivi osservati come non raggiunti. I docenti valutano le competenze in entrata, gli obiettivi formativi in itinere e i traguardi raggiunti in uscita. Anche le competenze trasversali sono oggetto di valutazione iniziale, intermedia e finale. In tutte le discipline vengono adottati criteri comuni di valutazione, con prove strutturate per tutte le classi parallele e con criteri comuni per la correzione delle stesse. Sulla base degli esiti di tali valutazione la Scuola riorienta la programmazione e progetta interventi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e individuano gli obiettivi e le abilità/competenze in modo chiaro. L'offerta formativa include anche attività che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie, associazioni.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini e alunni dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini e alunni in modo formale, durante appositi incontri con le famiglie, oppure tramite uno strumento strutturato (domanda di iscrizione). Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione / (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di scuola. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Il calendario scolastico segue le indicazioni regionali adattandolo alle esigenze dell'utenza. L'articolazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento dei bambini e degli alunni: l'Istituto offre diversi moduli orari. La Scuola non attiva servizi pre-post scuola. La Scuola promuove modalità didattiche innovative basate sull'apprendimento attivo: Cooperative Learning, classi aperte, brainstorming, attività laboratoriali, flipped classroom, peer tutoring, tecnologie immersive (Realtà Aumentata e strumenti propri delle discipline STEAM) e TIC. Durante riunioni formali e informali i docenti si confrontano sull'efficacia delle metodologie didattiche impiegate. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di metodologie è promossa da attività progettuali trasversali e verticali che richiedono l'azione congiunta delle diverse e specifiche competenze dei vari docenti. (Sc. dell'Inf.) La centralità del bambino è valorizzata attraverso metodologie attive in cui il bambino diventa il protagonista del proprio apprendimento, quali il metodo ludico-laboratoriale e sperimentale, i lavori in gruppi nell'ambito dell'apprendimento cooperativo, la soluzione di problemi reali, l'assunzione di compiti di responsabilità, i lavori individuali. La Scuola dell'Infanzia stimola la curiosità

### Punti di debolezza

Si evidenzia l'esigenza - di migliorare il clima relazionale tra i docenti, attraverso attività di formazione, con riferimento particolare alla valorizzazione delle metodologie educativo-didattiche innovative, di implementare il coinvolgimento attivo dei docenti nelle scelte organizzativo-didattiche, favorendo il confronto, lo scambio, la relazione, la condivisione di percorsi efficaci e buone pratiche tra i docenti di ciascun ordine scolastico, favorendo una maggiore coesione tra il personale in servizio nei singoli plessi.



e la creatività del bambino predisponendo ambienti ricchi di stimoli, favorendo l'esplorazione sensoriale, le attività ludiche e il gioco strumento fondamentale per l'apprendimento. La Scuola dell'Infanzia ha un'organizzazione in sezioni omogenee che consentono di accompagnare i bambini nel loro processo di crescita con un'attenzione più mirata ai livelli di maturità e competenza legati all'età. Tale organizzazione consente di raggiungere pienamente i prerequisiti e le competenze in vista per la scuola primaria. Le interazioni sociali di apprendimento reciproco vengono gestite, attraverso attività che comprendono l'ascolto, il racconto di esperienze personali, peer-tutoring, compiti di realtà. La routine è valorizzata come strumento educativo, cognitivo, sociale stimolando i bambini ad un livello di autonomia e responsabilità sempre maggiore nella gestione delle routine. Il nostro Istituto promuove un clima relazionale positivo attraverso l'ascolto attivo e la valorizzazione delle emozioni. Vengono svolte attività per definire regole condivise, prevenire bullismo e cyberbullismo e sviluppare empatia e competenze emotive. Inoltre, vengono adottate strategie per potenziare competenze sociali come responsabilità cura di spazi comuni, senso di legalità e collaborazione. La condivisione delle regole è sostenuta dal Regolamento d'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dall'azione educativa dei docenti insieme a progetti per una cittadinanza attiva. In



caso di comportamenti problematici, si coinvolgono le famiglie, i servizi sociali, gruppo classe nell'azione di recupero con interventi educativi strutturati; è attivo uno sportello d'ascolto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. La scuola è sprovvista di uno spazio biblioteca e la Scuola Primaria è dotata di ambienti per la psicomotricità; la palestra nel plesso della SSIG è utilizzata dalle classi dei 4 plessi, previa programmazione dei tempi. Numerosi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti; lo scambio di buone pratiche necessita di implementazione e attenzione. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni. Il clima relazionale e la collaborazione tra docenti sono generalmente positivi. Da incentivare le relazioni di continuità tra un ordine di scuola e l'altro, con riferimento alla componente docenti, la condivisione delle scelte organizzative e la valorizzazione delle scelte collegiali.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola sostiene il percorso formativo degli studenti attraverso percorsi didattici flessibili e inclusivi, personalizzazione degli insegnamenti, valutazione formativa e attenzione al benessere dello studente. Pertanto, il successo formativo viene favorito con la realizzazione di progetti di potenziamento, attività laboratoriali, dibattito in classe, coinvolgimento degli studenti e valorizzazione delle loro potenzialità individuali. La valutazione è utilizzata come strumento continuo di monitoraggio per comprendere i progressi degli studenti e individuare le loro difficoltà, fornendo feedback costruttivi. Pertanto viene considerata come opportunità per valorizzare le potenzialità e le specificità di ogni studente. La Scuola inoltre predispone: -Monitoraggio dei progetti di potenziamento attraverso questionari rivolti agli alunni e alle famiglie; -Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola; -Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; -Partecipazione da parte degli insegnanti curricolari all'aggiornamento e alla revisione dei PEI e dei PDP a favore degli alunni diversamente abili e delle altre tipologie di BES. -Costante

## Punti di debolezza

Necessità di una formazione specifica per tutti i docenti sulle metodologie inclusive. Porre maggiore attenzione alle attività di potenziamento. Necessità di risorse aggiuntive ( ad esempio educatori, assistenti alla comunicazione) per far fronte al fabbisogno didattico educativo degli alunni con disabilità.



monitoraggio degli obiettivi definiti nei PEI e PDP (obiettivi individuati attraverso l'osservazione attenta dell'alunno da parte dei docenti e della famiglia); - Pianificazione di un curriculum verticale centrato su alcuni assi fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale e la qualità della vita in senso esistenziale e progettuale, intorno ai quali ogni docente sviluppa degli obiettivi di apprendimento specifici relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente; - Realizzazione di progetti finalizzati all'inclusione degli alunni; - Verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PAI. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la Scuola attua: - Riduzione delle barriere che limitano pratiche educative e didattiche di Inclusione e differenziazione; - l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'uso di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali; - Istituzione di un GLI come da normativa vigente; - Istituzione di tre Funzioni Strumentali che provvedono ad attivare programmi e strategie di intervento: le stesse raccolgono le osservazioni effettuate dagli insegnanti e forniscono, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi. La scuola: - supporta gli studenti con BES, realizzando progetti, laboratori teatrali, digitali e interculturali nei tre ordini di scuola; -



Provvede a valorizzare specifiche attitudini personali attraverso interventi individualizzati utilizzando diverse metodologie: -Cooperative learning-Peer tutoring-Attività laboratoriali-uso delle tic- CAA

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni



educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono abbastanza diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La realizzazione dei percorsi di orientamento all'interno della Scuola è stata favorita da diversi aspetti strutturali e organizzativi. La presenza di un team docente coeso e disponibile alla progettazione collaborativa ha permesso di sviluppare attività integrate e continuative. Anche il supporto delle funzioni strumentali dedicate all'Orientamento ha contribuito a costruire un quadro d'azione chiaro e condiviso. Inoltre, l'attenzione della Scuola all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi ha favorito un approccio orientativo centrato sugli studenti, sulle loro attitudini e sui loro bisogni. La Scuola per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attua diversi interventi: attività laboratoriali, progetti di continuità lezioni aperte. Le famiglie vengono coinvolte durante incontri di "Open Day" con i docenti delle Scuole dei gradi successivi, per una migliore conoscenza e valutazione dell'offerta formativa e degli aspetti organizzativi della Scuola. Grazie ai risultati dei monitoraggi si effettua un confronto tra gli esiti degli studenti in entrata e quelli in uscita; nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si propongono attività finalizzate a garantire l'efficacia degli interventi educativi. Essendo un Istituto Comprensivo non attuando

### Punti di debolezza

Si rileva l'opportunità di mettere a sistema le azioni di didattica orientativa e i moduli di orientamento previsti dalla riforma dell'orientamento e dalle relative linee guida (D.M. 328/2022), adottate nel corrente anno scolastico in maniera formalizzata. Da incentivare la formazione del personale in materia di orientamento. Da implementare azioni di continuità nel corso dell'anno scolastico, oltre che nella fase iniziale di ciascun ciclo e un sistema adeguato di monitoraggio degli esiti in termini di apprendimenti, prove standardizzate, benessere.



l'alternanza scuola lavoro, la Scuola non stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili. I consigli orientativi della Scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. I docenti dei diversi segmenti scolastici si riuniscono per pianificare le attività inerenti la continuità, il calendario e le giornate da dedicare all'Open day. In merito alla formazione delle sezioni/classi, i docenti si incontrano in una commissione deputata a questo compito, che svolgono nel rispetto dei criteri contenuti nel Regolamento di Istituto. La formazione delle sezioni/classi avviene in seguito alla preferenza espressa dai genitori per il tempo scuola e all'incontro fra i docenti delle classi ponte, si condividono l'aspetto cognitivo, emotivo e relazionale dei singoli alunni per valorizzarne tutte le caratteristiche e le potenzialità. La Scuola dell'Infanzia privilegia una metodologia laboratoriale; durante gli incontri con i nidi e la Scuola Primaria i bambini sperimentano esperienze di tutoraggio collegate ai valori dell'amicizia. Gli alunni della Scuola Primaria sono coinvolti in laboratori di lettura, incontri con l'autore e partecipazione a spettacoli teatrali. Le azioni di continuità realizzate tra nido e Scuola dell'Infanzia e Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, stanno gradualmente favorendo la costituzione di una comunità di pratiche tra docenti-educatori dei diversi ordini di scuola. La Scuola realizza percorsi di orientamento per guidare gli alunni alla conoscenza di sé



e delle proprie inclinazioni seguendo il processo di crescita degli stessi in un'ottica di continuità verticale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'assegnazione delle risorse risulta, nel corrente a.s., implementata rispetto agli anni scolastici precedenti. L'elaborazione del programma annuale è coerente con il PTOF e la programmazione didattico-educativa. I criteri per la ripartizione del FMOF sono definiti in coerenza con gli obiettivi del PTOF e l'organizzazione dell'istituto. Nell'a.s. scorso hanno beneficiato del FMOF 39 docenti e 17 unità di personale ATA, con riferimento a compensi accessori per incarichi organizzativi, realizzazione di progetti e iniziative, compensi accessori ad amministrativi e collaboratori scolastici. La scuola investe su progetti prioritari per - garantire azioni di continuità didattica, -rispondere alle esigenze formative degli alunni, -migliorare gli esiti degli apprendimenti e nelle rilevazioni nazionali, -favorire il consolidamento delle competenze -realizzare attività di orientamento in linea con il D.M. 328/2022. La visione strategica della scuola è definita attraverso il confronto continuo con gli organi collegiali, con il personale, con gli enti del territorio e con i principali stakeholders; la stessa è resa nota attraverso l'atto di indirizzo, la pubblicazione periodica di dati e comunicazioni, la realizzazione di incontri con le famiglie e con gli enti del territorio, le riunioni degli organi collegiali di riferimento. L'uso dei

## Punti di debolezza

Non sempre i fondi che, in base alle risorse disponibili, possono essere destinati al personale sono adeguati all'impegno didattico-organizzativo richiesto da progetti e attività. L'insufficienza è colmata in presenza di fondi EU (FSE-FESR-PNRR), che consente di realizzare progetti prioritari dell'istituto e la valorizzazione dell'impegno professionale assunto. La scuola deve implementare il ricorso a strumenti di monitoraggio, finalizzati alla verifica delle attività proposte e deve implementare la condivisione degli esiti delle attività, realizzando repository e momenti utili allo scambio di buone pratiche. Si rende necessario realizzare sistematiche raccolte dati utili alla rendicontazione sociale. L'organizzazione del personale incontra difficoltà legate all'articolazione dei plessi e, con riferimento particolare al personale ATA, al numero ridotto di unità. In relazione al Personale Collaboratore Scolastico si registrano difficoltà nella gestione degli stessi in presenza di assenze concomitanti di più di due unità, in considerazione del numero dei plessi e dell'orario delle attività didattiche (tempo pieno, tempo prolungato, percorsi musicali nella SSIG, presenza di alunni con disabilità grave). In tal caso, in assenza di possibilità di riorganizzazione interna del Personale in servizio sui quattro



canali social favorisce la condivisione della visione strategica istituzionale. Il personale è organizzato nel rispetto della normativa vigente e in modo da favorire la professionalità, le inclinazioni, il benessere individuale e complessivo, la continuità e la coerenza dell'azione scolastica. I ruoli vengono definiti in coerenza con le esigenze organizzativo-didattiche, potenziando i momenti di confronto e le proposte degli organi collegiali di riferimento, valorizzando la disponibilità all'assunzione di incarichi, il confronto. Ove richiesto dalla norma e da specifiche esigenze organizzative, l'assunzione di incarichi è subordinata alla realizzazione di bandi e manifestazioni di interesse. I ruoli sono definiti nel funzionigramma e nelle lettere di incarico, o con ordini di servizio. La scuola gestisce le assenze del personale in coerenza con le norme, assicurando sempre la vigilanza sugli alunni. Si realizzano attività di monitoraggio in relazione alle principali iniziative progettuali e all'azione svolta dal personale con incarichi organizzativo-didattici attraverso relazioni e condivisione negli organi collegiali di riferimento, ove previsto dalla norma e/o da disposizioni interne. Riunioni formali e informali favoriscono l'organizzazione e la pianificazione delle attività. Costante il confronto tra il personale docente e il personale ATA, finalizzato alla risoluzione delle principali difficoltà.

plessi, si ricorre alla sostituzione prevista dalla norma per assicurare la vigilanza. In caso di deroga alla normativa vigente, le sostituzioni attraverso supplenza sono accompagnate da apposita determina che ne motiva la scelta.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nell'Atto di indirizzo e attraverso il Piano triennale dell'offerta formativa, che condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio; risulta da potenziare la presenza dei genitori nelle prime riunioni degli OO.CC. utili alla condivisione della progettualità pedagogo-didattica. La scuola attua il monitoraggio delle attività prevalentemente per alcune di esse; risulta da potenziare e strutturare il sistema di monitoraggio con riferimento a tutte le attività proposte, anche attraverso questionari e griglie di valutazione. Le responsabilità e i compiti del personale sono generalmente individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

**FORMAZIONE** La Scuola negli anni ha sostenuto lo sviluppo professionale del personale docente e ATA attraverso partecipazione a corsi, webinar, workshop, gruppi di lavoro/scambio di buone pratiche in verticale e orizzontale, organizzati da enti accreditati o dall'istituto; supporta l'autoformazione con la concessione di ore e permessi per lo studio autonomo; percorsi di formazione interna ed esterna con particolare attenzione a temi quali l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, didattica per competenze e inclusione e corsi di formazione su protezione dei dati/privacy, sicurezza ecc.). Per l'assegnazione di incarichi retribuiti, ruoli e nella suddivisione dei compiti, la Scuola adotta criteri trasparenti e condivisi basandosi sulla coerenza tra incarichi e competenze, sull'equa distribuzione degli incarichi tenendo conto della disponibilità e della motivazione dei docenti, analizzando CV e favorendo la rotazione degli incarichi. Seguendo questi criteri, la Scuola valorizza le risorse umane e, assegnando i differenti incarichi in base alle competenze possedute, promuove gruppi eterogenei di lavoro, creando così un continuo e proficuo scambio di conoscenze.

**COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** La Scuola prevede un'organizzazione strutturata per Dipartimenti per discipline/aree disciplinari e di Ricerca-

## Punti di debolezza

La Scuola dell'Infanzia non partecipa alle attività di Coordinamento Pedagogico Territoriale e non è parte di un Polo per l'Infanzia, sebbene strutturi in rapporto di continuità e coordinamento pedagogico-didattico con nidi/scuole private segmento 0-6 presenti nel territorio comunale. Nell'ultimo a.s. le iniziative di formazione sono state concentrate sui temi della sicurezza e della protezione dei dati, risulta quindi opportuno nel corrente a.s. e nel prossimo triennio prevedere iniziative di formazione su ulteriori argomenti, atti a valorizzare il profilo professionale del lavoratore. In particolare, è opportuno attuare iniziative di formazione in relazione all'uso dell'IA. La realizzazione di attività di formazione necessita di finanziamento che l'istituto non sempre riesce a mettere in campo, in ragione della consistenza delle risorse disponibili. E' necessario implementare l'uso di repository e piattaforme per la condivisione dei materiali didattici, metodologie, buone pratiche, con riferimento a docenti del medesimo ordine di scuola e di ordini differenti.



Azione. La composizione dei Dipartimenti è sempre eterogenea per garantire lo scambio e il confronto professionale tra colleghi. I gruppi di lavoro collaborano per la progettazione delle attività riguardanti l'offerta formativa, organizzazione di eventi (Open-day, orientamento ecc.), progettazione delle UDA, elaborazione di prove di verifica comuni o prove parallele. Gli incontri avvengono in modalità online o in presenza. Lo scambio di informazioni e materiali elaborati durante questi incontri è condiviso e reso disponibile a tutto il personale, nella sezione Google Drive dell'Istituto. Inoltre, la comunicazione verticale è garantita dalle FFSS articolate in un esponente per ciascun ordine di Scuola. Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA emergono attraverso questionari e sono soddisfatte relativamente alle risorse economiche dell'Istituto. La qualità dei corsi proposti è risultata buona, vista anche la frequenza assidua dei docenti. La ricaduta degli stessi, nell'attività ordinaria della scuola, è stata positiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola interagisce in termini di reciproca collaborazione, con soggetti pubblici (Comune) e privati (Associazioni sul territorio) per la realizzazione di manifestazioni e progetti, iniziative di formazione. I genitori, nella componente del Consiglio di Istituto, approvano le linee di indirizzo del PTOF e il Regolamento d'Istituto. Il Patto di corresponsabilità viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione. La Scuola, in collaborazione con gli enti del territorio, propone corsi di formazione per le famiglie che svolgono ruoli come membri comitato mensa, incontri formativi con esperti a supporto della genitorialità e attiva sportelli di ascolto con figure specialistiche. La scuola attua diverse attività che prevede la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie come ad esempio manifestazioni culturali, sportive, mercatini di beneficenza con l'obiettivo di condividere momenti di crescita dei loro figli e favorire la responsabilità condivisa. Collabora attivamente con diverse associazioni presenti sul territorio, attive nel campo della promozione dello sport, della valorizzazione del territorio, della cultura, che sono attente alle esigenze formative dei bambini/ alunni/ studenti. Per l'espletamento di visite guidate e progetti di arricchimento formativo si attivano collaborazioni

## Punti di debolezza

La scuola deve potenziare l'erogazione e realizzare attività di formazione e rivolte a tutte le famiglie su temi dell'educazione digitale e ai media, della salute e benessere dei bambini/alunni, al fine di favorire un'alleanza educativa efficace e di supportare le famiglie provenienti da contesti ECS medio-medio bassi. Si rende necessaria l'implementazione ad hoc delle risorse economiche e professionali. Da implementare per la Scuola dell'Infanzia la realizzazione di accordi di rete/convenzioni; da perseguire la partecipazione al coordinamento Pedagogico di afferenza.



con agenzie ed associazioni esterne al territorio con ricaduta positiva. Inoltre, essendo la Scuola inserita nell'ambito territoriale 6, attua in rete con altre istituzioni scolastiche, programmi di intervento legati alla formazione docenti. COINVOLGIMENTO DEI GENITORI I genitori contribuiscono alla definizione dell'offerta formativa attraverso momenti di confronto con i docenti, assemblee di sezione/classe e di istituto, partecipazione agli OO.CC. e partecipando attivamente a iniziative e progetti. Costante la disponibilità ai colloqui scuola-famiglia, come previsti dalla norma vigente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.





## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

Promozione del successo formativo e di esiti positivi in ciascun campo di esperienza, potenziamento della continuità educativo-didattica.

### TRAGUARDO

Promozione del successo formativo attraverso il passaggio sereno alla S. primaria, sostegno alla motivazione e all'autonomia, implementando collaborazione e piena inclusione, miglioramento degli esiti degli apprendimenti intermedi e finali nella classe I-Sc. primaria, aumentando il numero degli alunni con esiti pari a "Distinto" e "Ottimo"



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Promuovere il graduale progredire e sviluppo dell'alunno, aumentando le valutazioni "DISTINTO" e "OTTIMO" nel i anno della Sc. primaria, per rendere lineare e coerente il percorso didattico educativo e agevole il suo passaggio attraverso diversi ordini di scuola
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Inserimento dell'istituzione in azioni di coordinamento pedagogico-organizzativo, reti, poli per l'infanzia nel corso del triennio





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in - italiano - Scuola primaria - matematica - Scuola primaria - inglese - focus sul listening - Scuola primaria

### TRAGUARDO

Innalzamento, consolidamento e potenziamento delle competenze di base e multilinguistica, anche a lungo termine.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare nel corso dell'a.s. azioni di potenziamento in preparazione delle prove; migliorare del 2% gli esiti delle prove in classe II-V, con riferimento ai livelli intermedio e avanzato; ridurre il cheating, raggiungendo i livelli dei benchmark di riferimento.
- 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Predisporre almeno 3 azioni innovative e laboratori di potenziamento nelle classi per l'innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e per la riduzione del cheating
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico: attivare percorsi formativi orientati verso una didattica laboratoriale e per competenze.



### PRIORITÀ

Ulteriore consolidamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica e miglioramento degli esiti in inglese - listening nella SSIG

### TRAGUARDO

Innalzamento, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari anche a lungo termine



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Inclusione e differenziazione**



Attivare percorsi di consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso l'organico dell'autonomia, con attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, per favorire la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.

2. **Continuità e orientamento**

Attivare nell'a.s. in corso i moduli di orientamento (SSiG), azioni di didattica orientativa e la funzionalità della piattaforma Unica, secondo le indicazioni del D.M. 328/2022 e delle Linee guida.

3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività sistematiche di monitoraggio di progetti curricolari ed extracurricolari e dei relativi esiti, realizzare comunità di scambio di buone pratiche, di condivisione di attività in verticale e orizzontale, per favorire il protagonismo e la coesione del personale docente





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le Competenze per l'apprendimento permanente con riferimento in particolare - competenza in materia di cittadinanza - competenza digitale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - competenza multilinguistica

### TRAGUARDO

Innalzamento, consolidamento, potenziamento delle competenze chiave europee, anche a lungo termine.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Partecipare a progetti e iniziative finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze, aumento del 2% degli alunni con certificazioni di livello intermedio/avanzato
2. **Continuità e orientamento**  
Promuovere il graduale progredire e sviluppo dell'alunno, aumentando le valutazioni "DISTINTO" e "OTTIMO" nel i anno della Sc. primaria, per rendere lineare e coerente il percorso didattico educativo e agevole il suo passaggio attraverso diversi ordini di scuola
3. **Continuità e orientamento**  
Attivare nell'a.s. in corso i moduli di orientamento (SSIG), azioni di didattica orientativa e la funzionalità della piattaforma Unica, secondo le indicazioni del D.M. 328/2022 e delle Linee guida.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico: attivare percorsi formativi orientati verso una didattica laboratoriale e per competenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare attività sistematiche di monitoraggio di progetti curricolari ed extracurricolari e dei relativi esiti, realizzare comunità di scambio di buone pratiche, di condivisione di attività in verticale e orizzontale, per favorire il protagonismo e la coesione del personale docente
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
partecipazione a reti di scopo e stipula di convenzioni e accordi di programma
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Partecipazione a reti di scuole



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La definizione delle priorità nasce - dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni - dall'autovalutazione complessiva dell'istituto, - dall'analisi delle esigenze del personale scolastico. L'individuazione delle priorità è finalizzata a garantire il successo formativo di ogni alunno, di implementare azioni di innovazione e formazione del personale, con ricadute positive sui percorsi di insegnamento-apprendimento e sul benessere relazionale e organizzativo.